



RASSEGNA STAMPA 1 FEBBRAIO

Laura Incremona

Foto: Antonio Benifacio



LA SICILIA



Comiso. La presentazione ufficiale del corso a palazzo di Città. Il sindaco Schembari: «Offerta ampliata» Nasce il liceo musicale al Carducci, sarà attivo dal 2022-2023

VALENTINA MACI

COMISO. Presentato ufficialmente ieri il nuovo indirizzo musicale dell'istituto superiore statale "G. Carducci". Sarà attivato dall'anno scolastico 2022/23. La sede dei corsi sarà quella dei locali siti in corso Ho Chi Min. Alla presenza del sindaco di Comiso, del provveditore agli studi, Viviana Assenza, che ha dato un contributo notevole affinché Comiso si dotasse del liceo musicale, della dirigente scolastica del liceo Carducci, Maria Giovanna Lauretta, e dell'onorevole Giorgio Assenza che ha seguito tutto l'iter a livello regionale, è stato presentato ieri il nuovo iter. Un iter lungo, cominciato nel 2021 e non senza difficoltà, che tuttavia ha visto la luce in tempo per aprire i corsi nel nuovo anno scolastico.

"Non posso che gioire - ha dichiarato il sindaco - per questa ulteriore offerta formativa che il Carducci of-



La presentazione del nuovo corso ieri mattina in conferenza stampa

fre agli studenti, non solo della nostra città, ma di tutto il comprensorio ipparino, e auspico, del bacino che comprende anche Gela e Niscemi. Abbiamo in provincia un altro prestigioso liceo musicale che si trova a Modica, ma che proprio per questo

motivo, spesso ha condizionato le scelte di molti ragazzi che, piuttosto che andare incontro ad un quinquennio di pendolarismo e, quindi, di vita scolastica complicata anche economicamente per le famiglie, hanno fatto altri tipi di studi forse meno

rispondenti alle loro abilità. Dal prossimo anno scolastico, Comiso avrà il suo liceo statale, quindi non oneroso per le famiglie, e sicuramente agevole da frequentare per i molti studenti che non dovranno fare i pendolari".

"Nelle nostre scuole secondarie di primo grado - ha aggiunto la ds Maria Giovanna Lauretta - viene svolto un ottimo lavoro per quanto concerne l'offerta e la formazione degli alunni che, grazie ad insegnanti molto preparati, hanno sempre conseguito ottimi risultati. Sarebbe davvero un peccato se molti di loro, a causa della mancanza di un liceo musicale in città, percorressero altre strade magari meno confacenti. Siamo orgogliosi di questo risultato che, sebbene complicato, lungo e non privo di ostacoli, è arrivato in tempi tecnici adeguati, per potere rendere operativo il corso musicale già dal prossimo anno scolastico".

I DATI DI CONFCOMMERCIO

«Cala a gennaio la fiducia di imprese e consumatori»

Il primo mese del 2022 non porta buone notizie sullo stato della fiducia di imprese e consumatori. Se nei trentuno giorni precedenti il risultato era stato a due facce (male quella delle prime, leggero aumento di quella dei secondi), per gennaio l'Istat stima una diminuzione sia dell'indice del clima di fiducia dei consumatori (da 117,7 a 114,2) sia dell'indice composito del clima di fiducia delle imprese (da 112,7 a 105,4). A sottolinearlo il presidente provinciale Confcommercio Ragusa, Gianluca Manenti, il quale evidenzia che, anche per quanto riguarda l'area iblea, la discesa è contenuta nel commercio al dettaglio (da



107,4 a 106,6) mentre nei servizi di mercato si registra una brusca caduta (si passa da 109,6 a 94,9).

«Nel commercio al dettaglio - afferma Manenti - migliorano i giudizi sulle vendite correnti mentre diminuiscono le aspettative sulle vendite future e le scorte sono giudicate in accumulo». Quanto ai consumatori, tutte le componenti dell'indice sono in calo, soprattutto quelle riferite al clima economico (l'indice passa da 139,6 a 129,7) e al clima futuro (da 120,8 a 113,5). La flessione è invece contenuta per la componente personale e per quella corrente.

MICHELE FARINACCIO

Il Pil del 2021 a +6,5%, governo al lavoro per superare il 4% nel 2022

Il Mef: «Merito del sostegno a imprese e famiglie e dei vaccini. Caro-energia, nuovi interventi sono in esame»



Il ministro Daniele Franco

DOMENICO CONTI

ROMA. Una crescita nel 2021 come non si vedeva da quasi mezzo secolo, frutto del rimbalzo tecnico dalla maxi-recessione pandemica, ma anche di vaccinazioni e aiuti pubblici che hanno spinto il Pil fino a +6,5%. E un inizio d'anno che parte in frenata, preludio di un 2022 che potrebbe mancare il 4,7% previsto dal governo, fra pandemia e caro-energia, ma con l'Esecutivo che punta a superare il 4% anche con nuovi interventi.

L'Istat certifica la ripartenza del 2021: dopo il crollo del 9% nel 2020 del "lockdown", l'economia mette a segno un +6,5%, più del 6% indicato dal governo lo scorso settembre. Per ritrovare una crescita di questi livelli «bisogna andare indietro al 1976», spiega Giovanni Savio, direttore centrale della contabilità nazionale dell'Istat.

Una crescita sorretta non solo dal-

l'effetto-rimbalzo sul 2020 e dalla ripresa internazionale, ma dovuta anche - rivendica il ministero dell'Economia - «al sostegno a imprese e famiglie attuate dal governo, al successo della campagna di vaccinazione e alle altre misure di controllo dell'epidemia da Covid-19». L'obiettivo del governo «resta quello di conseguire nel 2022 una crescita del Pil superiore al 4%». E se la pandemia ha fatto balzare i contagi in inverno e il caro energia è «un indubbio fattore di rischio», il quadro epidemico nazionale è in fase di miglioramento «e il governo - spiega il Mef - è già ripetutamente inter-

venuto per attutire il rialzo dei prezzi di gas ed elettricità su imprese e famiglie. Ulteriori interventi sono in esame». Segno che alla priorità della gestione pandemica si somma quella delle bollette, dove il pressing dei partiti si fa insistente: fra richieste di uno scostamento di bilancio da parte di esponenti di Lega e 5 Stelle, il presidente dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che parla di «vera emergenza» e la sottosegretaria all'Economia, Maria Cecilia Guerra, che apre ad «altri aiuti mirati se questo sarà necessario, ma bisogna cominciare ad impostare politiche di medio-lungo periodo».

I dati dell'Istat dicono che il "boom" della crescita dello scorso anno lascia in eredità al 2022 una variazione acquisita del Pil pari a +2,4%. Significa che, per arrivare al 4,7% previsto nella Ndef dal governo, ci vorrà una crescita media dello 0,6% circa in tutti e quattro i trimestri del nuovo anno. ●

Una simile crescita non si registrava dal 1976

«E' il momento di fare sistema sulle Zes»

Vittoria. La nomina dei commissari da parte del ministro Carfagna invoglia la Cna comunale a sollecitare la Giunta municipale ad attrezzare gli uffici competenti e ad attivare raccordi con gli altri enti territoriali

► **Santocono e Stracquadanio:** «E' necessario al più presto illustrare i vari benefici a tutte le imprese interessate»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. "Mentre in città tiene banco il dibattito sull'uscita del mercato ortofrutticolo dalla rete Italmercati e su eventuali progetti che potrebbero far accedere ai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, la ministra per il Sud e la coesione sociale, Mara Carfagna, ha nominato i due commissari per le Zone economiche speciali della Sicilia".

A sottolinearlo la Cna comunale "Filippo Bonetta" di Vittoria che ricorda anche i nomi dei due commissari: il prof. Carlo Amenta per le aree Zes della Sicilia occidentale e il prof. Alessandro Di Graziano per le aree Zes della Sicilia orientale. "Vogliamo ricordare - aggiungono i vertici vittoriesi della Confederazione degli artigiani e delle piccole e medie imprese - che alla nostra città sono state riconosciute due aree Zes: il mercato ortofrutticolo e la zona artigianale.

Questo significa che nelle suddette infrastrutture della nostra città è già possibile introdurre agevolazioni, benefici fiscali e semplificazioni amministrative che consentano lo sviluppo delle imprese già insediate e di quelle che intendono localizzarsi e operare in queste aree. I benefici economici - precisano ancora i rappresentanti dell'associazione di categoria - sono stabiliti dal decreto-legge n. 91/2017 e prevedono, oltre ad un credito d'imposta per investimenti fino a 50 milioni di euro, anche un consistente regime di semplificazioni amministrative, da attuare attraverso protocolli e convenzioni, che prevedono anche l'accelerazione dell'iter per garantire l'accesso agli interventi di urbanizzazione primaria (gas, energia elettrica, strade, idrico) alle imprese insediate nelle aree interessate".

"E' chiaro - sottolinea il responsabile organizzativo della Cna comunale di Vittoria, Giorgio Stracquadanio - che queste sono agevolazioni pronte ad essere utilizzate, quindi l'amministrazione comunale deve attivarsi a fare sistema con quelle amministrazioni del territorio (Comiso, Ragusa, Modica-Pozzallo) a cui sono state riconosciute le aree Zes. Nello stesso tempo, deve cominciare ad organizzare gli uffici competenti. Inoltre, ci corre l'obbligo di ricordare che la Cna di Vittoria, oltre ad aver avuto un ruolo nel far riconoscere queste due aree, ha stilato un manuale che fornisce indicazioni sulle attività ammesse alle agevolazioni e sulle procedure da



Anche la zona artigianale di Vittoria zona economica speciale

mettere in campo per ottenere le stesse".

"Se il nostro territorio non si autodetermina - conclude il presidente territoriale Cna Ragusa, Giuseppe Santocono - il rischio concreto è che questi sostegni, già disponibili, possano essere gestiti e utilizzati da altre economie, riducendo lo stesso territorio a mera comparsa. I segnali su questo versante già non mancano".

"Ecco perché - conclude Santocono - la Cna sollecita le istituzioni, la politica e le imprese locali a fare sistema. Questa opportunità, già utilizzabile, non può essere più trascurata". ●

Il Mattarella-bis riaccende il fronte del proporzionale aperture pure da Pd e Lega

Il dibattito sul "Germanicum". Su questa linea i centristi e i "governisti" di Forza Italia. Renzi indeciso fra Calenda e Toti

GIOVANNI INNAMORATI

ROMA. L'elezione del presidente della Repubblica riapre il dibattito sulla legge elettorale, con lo sgelamento di alcune posizioni che rendevano impraticabile il confronto: il fermo no della Lega e di Fi al proporzionale, perorato invece dal M5S, bloccava qualsiasi discussione, come anche le ripetute dichiarazioni di Letta in favore del maggioritario, che avevano fatto parlare nei mesi scorsi di un asse con

Giorgia Meloni. Ora la richiesta di riaprire il dossier fatta dal segretario del Pd e le prime aperture sul proporzionale da parte di Fi e perfino nella Lega, permettono almeno di riaprire il dibattito. Sullo sfondo c'è il Germanicum, cioè un proporzionale ma con una soglia altissima al 5%, che è la bozza accolta come testo base in commissione Affari costituzionali della Camera, ma fermo da mesi.

Domenica Letta ha inserito la legge elettorale tra le priorità, con l'obiettivo di superare le liste bloccate. Non ha parlato esplicitamente di superamento della parte maggioritaria contenuta nel Rosatellum (il 36% dei seggi) e che spinge a coalizioni definite prima del voto. Ma all'ultima Direzione, quasi tutte le correnti (Base riformista, AreaDem, la sinistra di Orlando e i Giovani turchi) hanno sostenuto il proporzionale, e il segretario si è dichiarato pronto al confronto. La trattativa per scegliere l'inquilino per il Colle, in cui Giuseppe Conte si è spesso smarrito dai Dem, spinge molti esponenti del Pd a insistere su un sistema proporzionale in cui Pd e M5S corrono ognuno per conto suo, senza impelarsi in dispute sui collegi uninominali. Per questo modello è anche Leu, come ha spiegato il capogruppo Federico Fornaro, il quale ha ricordato gli altri punti aperti, come il metodo di selezione dei parlamentari: preferenze o collegi, sul modello del Senato prima del 1994?

Il Carroccio potrebbe evitare di essere sorpassato da Meloni e avrebbe più nomi per Palazzo Chigi

E, soprattutto, c'è il tema della soglia. Il 5% del Germanicum, proprio come nel sistema tedesco, freno alla frammentazione, non piace ai piccoli, da Leu a Coraggio Italia, favorevoli a un proporzionale. Il capogruppo di Cl,

LE LEGGI ELETTORALI IN ITALIA

Per l'elezione del Parlamento



L'EGG - HUB

Marco Marin, spiega: «La pluralità di offerta è una ricchezza per gli italiani e permette a tutti di caratterizzare ciascuno i propri valori e idee e permettere agli italiani di scegliere con chiarezza».

È chiaro che il proporzionale, che non obbliga a dichiarare prima del voto le coalizioni, riapre il cantiere di un Centro. Questo tema interpella in modi diversi Iv e Fi. Matteo Renzi, nelle trattative per il Quirinale, ha viaggiato in sintonia con Letta, come ha sottolineato ieri, ed ora deve decidere se lavorare a una aggregazione liberal con Azione e Europa che guarda al Pd o ad una più moderata con Toti e Brugnaro, e magari con una Fi a traino di Carfagna-Gelmini-Brunetta. Berlusconi appena due settimane fa ha confermato a Salvini e Meloni di prediligere il maggioritario, ma la faglia creata sul voto per il presidente della Repubblica ha fatto sì che l'ala vicina ai tre ministri stia spingendo sul Cavaliere per rivedere la posizione sulla legge elettorale e sulla prospettiva politica. In questo panorama, uno sgelamento sembra poterci essere anche nella Lega. Mercoledì, al terzo scrutinio, quando in nome dell'unità del centrodestra la Lega ha dato indicazioni di votare scheda bianca, ben 26 schede riportavano i nomi di Giorgetti (19) e Bossi (7), come a rivendicare una autonomia. Alcuni parlamentari sostengono che anche alla Lega convenga il proporzionale: una coalizione prima del voto potrebbe vedere Giorgia Meloni precedere Salvini, mentre con il proporzionale la Lega avrebbe più nomi da presentare al capo dello Stato per un incarico che non spaventi le Cancellerie europee.

GLI SCHIERAMENTI

Proporzionalisti contro maggioritari ma molte posizioni possono cambiare

ROMA Tra gli strascichi della dinamica creatasi con l'elezione del Presidente della Repubblica c'è la riapertura del dibattito sulla legge elettorale, fermo al 9 gennaio 2020, quando fu depositato in Commissione alla Camera il Germanicum, sostenuto dall'allora maggioranza giallo-rossa: si tratta di un proporzionale con soglia di sbarramento al 5%. Oggi il dibattito si articola tra proporzionale o maggioritario.

A favore del proporzionale sono M5S, Leu, e Coraggio Italia. Nel Pd la maggior parte delle correnti sono a favore di tale modello, ma il segretario Letta si era dichiarato per il maggioritario; tuttavia da ieri si è detto disposto a ragionare su un nuovo impianto. Italia Viva è ancora in fase di definizione della posizione: Renzi di recente è sembrato aprire all'ipotesi proporzionalista. A dividere il campo dei proporzionalisti è la soglia di sbarramento, che M5S vuole sia «alla tedesca», mentre gli altri la chiedono più bassa.

A favore del maggioritario Giorgia Meloni e finora anche la Lega, benché nel partito guidato da Matteo Salvini si stia aprendo un «partito» favorevole al proporzionale, perché eviterebbe contenziosi nella divisione dei collegi uninominali e consentirebbe comunque di tenere unito il centrodestra dopo le elezioni. In Forza Italia Berlusconi ha ribadito di prediligere il maggioritario, ma anche tra gli azzurri si sta facendo più forte la voce dei proporzionalisti.

GIORNALI ONLINE



RAGUSA › ACATE › CHIARAMONTE › COMISO › GIARRATANA › ISPICA › MODICA › MONTEROSSO › POZZALLO › SANTA CROCE › SCICLI › VITTORIA ›

CARDUCCI, NUOVO INDIRIZZO MUSICALE

COMISO, PRESENTATO UFFICIALMENTE

<https://ztl.live/scuola/carducci-nuovo-indirizzo-musicale>

6.7 °C Ragusa

martedì, 01 Febbraio 2022

[Contatti](#) [Cookie - Policy](#) [Redazione](#)



[ATTUALITÀ](#) [CRONACA](#) [OGGI IN CITTÀ](#)

CERCA

<https://www.ragusah24.it/2022/01/31/presentato-il-nuovo-indirizzo-musicale-dellistituto-carducci-di-comiso>

Liceo Musicale a Comiso: aperte le iscrizioni

<https://www.quotidianodiragusa.it/2022/01/31/attualita/liceo-musicale-a-comiso-aperte-le-iscrizioni>



<https://www.ragusaoggi.it/a-comiso-nasce-lindirizzo-musicale-al-liceo-carducci>



DAY ITALIA NEWS | La tua informazione

L'informazione della tua città, senza padroni o padrini politici, libera da pregiudizi, corretta, disinteressata, contro tutte le forme di criminalità e di sopraffazione. Fatta insieme ai cittadini, per amplificare la tua voce.

Le Città



PRIMO PIANO

CRONACA

POLITICA

SPORT

CULTURA

SALUTE E AMBIENTE

SCIENZA E TECNOLOGIA

ECONOMIA E LAVORO

DAY MAGAZINE



Home / Ragusa Notizie / Ragusa i fatti della città / Istituto "G. Carducci" di Comiso: attivato per il prossimo anno il nuovo indirizzo musicale

<https://www.dayitalianews.com/istituto-g-carducci-di-comiso-attivato-per-il-prossimo-anno-il-nuovo-indirizzo-musicale>